



FORLÌ E PROVINCIA



EMERGENZA CORONAVIRUS

Giornata nera: 10 morti e 64 positivi Crescono i contagi nelle scuole

Il virus continua a mietere vittime tra gli anziani e si fa sempre più insidioso nelle case di riposo
Sul fronte scolastico ieri sono finite in quarantena tre classi e i contagi hanno coinvolto sette plessi

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Una giornata nera per il territorio, quello di ieri è per la provincia di Forlì-Cesena uno dei bollettini più tragici dall'inizio dell'epidemia da Covid-19. Sono infatti ben 13 le vittime (più una residente fuori provincia) riconducibili al virus, dieci delle quali nel Forlivese. Una di queste, una donna di 92 anni, era stata già comunicata dal sindaco di Modigliana, Jader Dardi, aggiornando sulla situazione relativa all'interno della casa di riposo "Madonna del Cantone". Forlì conta cinque vittime: tre uomini di 76, 79 e 97 anni e due donne di 84 e 96 anni. Meldola piange invece un 72enne e tre donne di 79, 84 e 79 anni. Il bilancio dei decessi, con quelli della giornata di ieri, sale drammaticamente a 305 persone. Si registrano tre morti anche nel Cesenate. A Forlì-Cesena i nuovi contagiati sono 134, mentre i guariti 127. Nel Forlivese ci sono 64 positivi in più rispetto a giovedì, 53 dei quali sintomatici. I casi di ieri sono così distribuiti nel nostro comprensorio: 3 Bertinoro, 2 Civitella, 1 Dovadola, 44 Forlì, 3 Forlimpopoli, 4 Meldola, 6 Modigliana e 1 Predappio. Diversi i contagi accertati in ambito scolastico dall'Igiene Pubblica di Forlì. Sono finite in quarantena una sezione della scuola d'infanzia "Puntaroli" di Modigliana e due sezioni della scuola media "Maroncelli" (in un caso per la positività di due alunni, con tampone di controllo al decimo giorno). Sempre alla "Maroncelli" è risultato positivo un docente, con tampone di controllo per le classi interessate. Stessa procedura al liceo classico "Morgagni", dove è risultato positivo un docente. Tampone di controllo anche per una classe della media "Caterina Sforza", per una dell'istituto tecnico commerciale "Matteucci", per una della primaria "Melozzo" di Forlì, per una della media "Caterina Sforza" di Forlì e per una della media di Meldola. In ciascuna delle sezioni coinvolte dalle disposizioni dell'Igiene Pubblica è emersa la positività di uno studente.

In Emilia-Romagna, invece, si sono registrati 1.364 casi in più rispetto a giovedì, su un totale di 27.354 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore (a questi si aggiungono anche 227 test sierologici e 12.083 tamponi rapidi). La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 283 nuovi casi e Modena con 261; poi Rimini



I contagi sono abbastanza contenuti, ma tanti anziani continuano ad essere colpiti duramente dal Covid-19 FOTO FABIO BLACO

(176) e Reggio Emilia (159), a seguire Ravenna (86), Parma (80), Imola e Ferrara (67) e Piacenza (51). Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 1.979 in più rispetto a giovedì e raggiungono quota 171.260. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a venerdì sono 43.136 (-669 rispetto a giovedì). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 40.964 (-607), il 95% del totale dei casi attivi. Purtroppo, si registrano anche 54 nuovi decessi, mentre Ferà media dei nuovi positivi è di 41,7 anni.

**UN BILANCIO
SEMPRE PIÙ GRAVE**

**Sale a 305 il conto
delle persone decedute
dall'inizio della pandemia
Ieri sul territorio
sono stati 64
i nuovi positivi accertati**

**LA CURVA RISALE
IN TUTTA LA REGIONE**
**Su oltre 27mila tamponi
eseguiti ieri
in Emilia-Romagna
diagnosticati 1.364 casi
Crescono anche i guariti
sono 1.979 più di giovedì**

Il conto più alto pagato dalle Cra Meldola e Modigliana in apprensione

MELDOLA

Il drammatico bilancio di vittime comunicato ieri dalla Prefettura, vede purtroppo il paese bidentino nuovamente flagellato con i suoi 4 decessi nelle ultime 24 ore che portano il computo delle persone morte e risultate positive al Coronavirus a 33 dall'inizio della pandemia. E il conto si è impennato proprio questa settimana con ben 8 morti in numero significativo legati proprio al focolaio di infezione della Residenza "Davide Drudi".

Da quanto comunica l'amministrazione comunale, però, solo l'uomo di 72 anni che ieri è stato inserito nel drammatico elenco, era un ospite della casa di riposo trasferito dopo il contagio in ospedale e lì, purtroppo, venuto a mancare. Resta altissimo, comunque, il dato degli infettati nella struttura che mercoledì ha toccato le 60 unità.

La situazione a Modigliana

Sono 22 i positivi all'interno della casa di riposo "Madonna del Cantone" e tra questi c'è anche un operatore della struttura. «Al momento ci sono anche altre



Deceduto ieri in ospedale un altro ospite della "Drudi" di Meldola FOTO BLACO

due persone che mostrano sintomi, più un dipendente - precisa il sindaco Jader Dardi -. Siamo in attesa di dell'esito del tampone anche per loro. Ieri, invece, c'è stato un incontro con la commissione di qualità e l'Ausl mantiene costantemente monitorato l'andamento del contagio. Tengo a precisare che gli ospiti erano stati sottoposti alla prima dose di vaccino, questo in qualche modo può aver contribuito a frenare la

gravità della situazione». È lo stesso primo cittadino a rassicurare sulla condizione di salute degli ospiti: «Nessuno al momento presenta difficoltà respiratorie, l'attenzione è alta. All'interno della struttura è stato integrato personale infermieristico dell'azienda sanitaria ed è presente una postazione del 118, 24 ore su 24, per consentire visite anche negli orari notturni qualora fosse necessario».

Cesena

La lotta al Covid-19

Vaccinati i dentisti, è il turno degli specialisti

Gaudio (Ordine): «Medici privati immunizzati a metà, grave dimenticanza». L'Ausl: «Rallentati dalle forniture, ma adesso siamo ripartiti»

di Elide Giordani

È una battaglia che ha trovato in prima fila anche l'Ordine dei Medici di Forlì-Cesena, oltretutto di varie altre province, quella di allargare, la priorità vaccinale contro il Covid-19 anche ai medici liberi professionisti (circa 400 in provincia) non legati alla sanità pubblica.

«L'aver riservato le liste prioritarie ai medici del sistema sanitario, delle case di cura convenzionate, delle Rsa, ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta – sostanzia Michele Gaudio, presidente dell'ordine – ha prodotto una dimenticanza nei confronti di una popolazione sanitaria che fornisce una prestazione tutti i giorni ed è sottoposta agli stessi rischi».

Il riferimento di Gaudio è «agli odontoiatri, ai fisiatri, ai cardiologi, agli otorini. Bastava riflettere – spiega – sui 37 miliardi che nel 2019 gli italiani hanno speso in visite libero-professionali, e dunque al di fuori del sistema sanitario nazionale. Sono tutti me-



Un'infermiera nel centro di vaccinazione allestito in Fiera, mostra una fiala di Pfizer (Ravaglia)

dici che, col loro personale di assistenza, hanno avuto altrettante occasioni di contagio. Se la prima fase del piano vaccinale era quella di proteggere il personale sanitario da uno contatto ravvicinato che avrebbe potuto

alzare il contagio anche tra la popolazione, la dimenticanza nei confronti di questa grande fetta di medici è palese. Io, peraltro, ho già fornito all'Asl Romagna i nominativi dei medici iscritti al mio ordine, non tutti

sono stati chiamati, anche perché è intervenuta la penuria di vaccini di cui sappiamo, ma ci auguriamo che vengano presto contattati per permettere loro prenotarsi per il vaccino».

Diversamente è andata per i dentisti, più di altri, come è facile immaginare, a rischio di contrarre il coronavirus nell'esercizio del loro lavoro. «A differenza di altre province emiliano-romagnole, nell'Area vasta della Romagna, quindi a Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini – spiega il dottor Paolo Paganelli, cesenate, presidente del Dipartimento Emilia-Romagna dell'Andi, l'associazione dei dentisti italiani –,

VACCINI ESTESI AI DIPENDENTI- Chiamati anche igienisti e assistenti odontoiatrici grazie a un accordo con l'Ausl

le vaccinazioni agli odontoiatri sono terminate e già da un paio di settimane abbiamo dato i nominativi, tramite gli Ordini, di tutte le assistenti ed igieniste dentali. A breve, quindi, inizieranno anche queste vaccinazioni, che sono state un po' ritardate in quanto come sappiamo la distribuzione si è rallentata».

«Tutto questo – puntualizza il dottor Paganelli – è stato possibile grazie ad un accordo tra i vertici della sanità della Regione Emilia-Romagna e la nostra associazione. Mi sento di affermare che gli studi odontoiatrici, con il vaccino, le misure di sicurezza e i protocolli adottati, oggi sono davvero sicuri».

È per tutti gli altri? «Da giovedì scorso anche tutti i professionisti segnalati dall'Ordine dei Medici possono prenotarsi per la vaccinazione – risponde la dottoressa Raffaella Angelini, responsabile della Sanità Pubblica dell'Asl Romagna -. Le vaccinazioni sono state sospese il 18 gennaio solo per il blocco dell'invio delle dosi vaccinali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siero agli ultraottantenni, prenotazioni aperte dal 15 febbraio al Cup o su Internet

Calano i contagi nel Cesenate
Ieri se ne sono contati 70
Cinque decessi in provincia

Mentre procede con risultati non incoraggianti il conteggio dei nuovi casi da Covid-19 certificati ieri nel nostro comprensorio arriva la notizia tanto attesa

da chi ha 80 anni e oltre: il piano vaccinale presentato ieri dalla Regione prevede l'avvio delle vaccinazioni tra fine febbraio e inizio marzo e le prenotazioni potranno essere effettuate già dal 15 febbraio.

Saranno molteplici i canali per effettuare la prenotazione: Cup, Farmacie Cup, prenotazione te-

lefonica, Fascicolo sanitario elettronico, Portale regionale Salute.

Ma torniamo ai nuovi positivi del Cesenate: il bollettino parla di 70 nuovi casi (41 femmine e 29 maschi), sono 25 in meno rispetto a giovedì, e questo potrebbe essere un buon segnale, ma restano comunque un nume-

ro consistente. Dei 70 ben 42 sono stati contagi da casi già noti, mentre 28 hanno effettuato il tampone a seguito di sintomi.

Nell'intera provincia si contano purtroppo ancora 5 decessi dovuti al Covid, si tratta di due cesenati, di 85 e 89 anni (quest'ultimo è di Sogliano al Rubicone), di una donna di 82 anni di Savi-

gnano, e di altre due persone, un uomo di 81 e una donna di 93, residenti nel Forlivese. In tutta la regione si sono contati ieri 1.364 nuovi positivi. Oltre 244mila le vaccinazioni, cioè quasi 107mila sono i già immunizzati. Ma ci sono stati ancora 54 lutti dovuti al virus.

e. g.

SALDI
fino al **70%**

COLOMBINI CASA - CERASOLO (RN):
SS RIMINI-S. MARINO KM 8,2 - TEL: 0541 759 450
ORARIO: DA LUNEDÌ A SABATO 10.00-19.30 - DOMENICA 15.00-19.30

Colombini Casa

Il virus resta implacabile: altri 14 decessi

Ed è ancora cospicuo il numero di nuovi contagi: 134. Adesso si punta sulle vaccinazioni, da lunedì anche in via Punta di Ferro

Il dato è il più tragico degli ultimi mesi: nel bilancio di ieri relativo alle 24 ore precedenti, nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, i decessi di persone positive al Covid sono stati 14; numero che include sia un 70enne del territorio deceduto fuori regione e la 92enne di Modigliana della quale abbiamo dato conto sull'edizione di ieri. Cinque i morti a Forlì: si tratta di tre uomini di 97, 79 e 76 anni, e di due donne di 96 e 84 anni; quattro i decessi a Meldola (un uomo di 72 anni e tre donne di 79, 84 e 88 anni). Deceduti poi un 85enne e una 82enne di Cesena e un 89enne di Sogliano.

Le cifre poi si annunciano purtroppo anche più cospicue: in serata la notizia che a Castrocaro, nella casa di riposo Ziani Venturini, i deceduti da 6 sono saliti a 8. Altrettanti i contagiati.

In tema di contagi, i nuovi positivi riportati nel bollettino di ieri sono 134 a livello provinciale, 66 dei quali del Forlivese; nel capoluogo i contagi sono stati 44, poi 6 a Modigliana, 4 a Meldola, 3 a Bertinoro e Forlimpopoli, 2 a Civitella, 1 a Dovadola e a Predappio. e guarigioni: 127. A Forlì e comprensorio, poi, tre le clas-



Dopo i tamponi, alla Fiera al via anche i vaccini, ma per la campagna vera e propria servono un paio di settimane

si finite in quarantena visti i contagi: una è della scuola dell'infanzia Puntaroli di Modigliana; la seconda e la terza sono alle medie Maroncelli (due i ragazzi positivi in una di queste). Il virus è arrivato anche in altre scuole medie: Caterina Sforza (due contagi), Maroncelli (un docente), Caterina Sforza e Dante Alighieri di Meldola (uno studente contagiato in entrambe). Contagiati poi un alunno dell'elementare Melozzo, un docente del Li-

ceo classico e uno studente dell'Ite Matteucci.

Partiranno intanto lunedì alle 9.30 le vaccinazioni nei locali della Fiera, in via Punta di Ferro. Prima, alle 9, è prevista una visita istituzionale del sindaco Gian Luca Zattini e dei dirigenti dell'Ausl Romagna. In questa fase continueranno a essere vaccinati operatori sanitari (inclusi i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta), ospiti e personale dei presidi residenzia-

li per anziani, volontari e dipendenti delle associazioni che svolgono attività di emergenza, personale tecnico-amministrativo in presenza nei presidi sociosanitari, farmacisti, odontoiatri e,

TUTTO PRONTO IN FIERA
Dosi ora alle categorie previste, poi dal 15 le prenotazioni per chi ha da 80 anni in su

successivamente, gli operatori liberi professionisti. Inoltre, grazie alla disponibilità di dosi AstraZeneca, è stato possibile inserire nella prima fase di vaccinazioni le forze dell'ordine.

Poi si procederà, tra fine febbraio e inizio marzo secondo il piano regionale illustrato a Bologna, con tutti i cittadini dagli 80 anni in su, che potranno iniziare a prenotarsi da lunedì 15 febbraio. Intanto, in questi giorni è già partita la vaccinazione a casa delle persone ultraottantenni in assistenza domiciliare e dei loro coniugi se di età superiore agli 80 anni. La Regione ha già chiesto al Governo di inserire in questa fascia prioritaria anche le persone con disabilità al 100% non autosufficienti.

Nella fase successiva saranno vaccinati gli over 80 che non avranno ancora avuto il siero, e poi coloro che hanno tra i 60 e i 79 anni. Seguiranno una terza e una quarta fase per vaccinare tutti i cittadini dai 16 anni in avanti. Da metà mese, come detto, chi ha da 80 anni in avanti potrà prenotare la data della vaccinazione attraverso il Cup, farmacie Cup, al telefono, con fascicolo sanitario elettronico e sul portale regionale salute (non occorre la prescrizione medica).

LA TRAGEDIA DEGLI ANZIANI

Salgono a 8 le vittime alla casa di riposo di Castrocaro, altri 4 morti a Meldola

PIÙ SALDI CHE MAI
SCONTI FINO AL 70%

FINO AL 27 FEBBRAIO

E IN PIÙ: 50% INCENTIVI STATALI
TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI
10.000 Mq di ESPOSIZIONE CON: 130 CUCINE /
80 CAMERE DA LETTO / 60 SOGGIORNI /
50 CAMERETTE / 150 DIVANI

Ginestri arredamenti **Ginestri** Prima Casa
1917-2017 DA UN SECOLO CON NOI
www.ginestri.it

Gruppo Ginestri | Rocca San Casciano (FC) | Tel. 0543 960240 | info@ginestri.it | Chiusi festivi e lunedì mattina